ESAMI DI FINE PRIMO CICLO A.S. 2025-2026	
TEMPI	L'Esame di Stato conclusivo della Scuola secondaria di I grado si svolgerà nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2026
AMMISSIONE	Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** e il **decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.** **AMMISSIONE** Sono ammessi all'esame, in qualità di candidati interni, gli studenti che: • abbiano frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; • abbiano partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese; • non abbiano ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione; • abbiano conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a 6/10. In presenza di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe assegna il voto di ammissione in decimi, tenendo conto del percorso triennale e dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti

PROVE D'ESAME	
TIPOLOGIA	L'esame di Stato prevede **tre prove scritte**, da svolgere in tre giornate diverse anche non consecutive, e **un colloquio**. Per gli studenti iscritti ai percorsi musicali il colloquio è integrato da una prova di pratica di strumento. Le prove scritte riguardano: - **italiano**; - **competenze logico-matematiche**; - **lingua straniere**: inglese e seconda lingua comunitaria (spagnolo) Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE		
PROVA SCRITTA DI ITALIANO	La prova scritta relativa alle competenze di italiano è disciplinata dall'art. 7 del DM 741/2017 La Commissione d'esame predispone tracce relative a testi narrativi o descrittivi, testi argomentativi, comprensione e sintesi di testi di diverso tipo; Sarà consentito l'uso del dizionario.	**VALUTAZIONE** La prova è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati
PROVA SCRITTA MATEMATICA	La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è disciplinata dall'art. 8 del DM 741/2017 La Commissione d'esame predispone tracce relative a competenze logico-matematiche, con problemi e quesiti sulle aree "numeri", "spazio e figure", "relazioni e funzioni", "dati e previsioni", con possibile riferimento anche ai metodi del pensiero computazionale Struttura: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa Sarà consentito l'uso della calcolatrice.	**VALUTAZIONE** La prova è finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo

PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE	La prova scritta di lingue straniere è disciplinata dall'art. 9 del DM 741/2017 La Commissione d'esame predispone tracce articolate in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (spagnolo) Struttura: Prove di comprensione e produzione scritta, livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua (QCER). Sarà consentito l'uso del dizionario per entrambe le lingue	**VALUTAZIONE** La prova è finalizzata ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per lo spagnolo).
ALUNNI CON BES	Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Per gli alunni con disabilità le prove scritte e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato, già utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.	

PROPOSTA MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE		
	MODALITÁ DI ESPOSIZIONE	**TEMPI**
PROVA ORALE	Il colloquio ha carattere pluridisciplinare, viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e ha lo scopo di verificare la capacità di collegare le diverse discipline, di argomentare e risolvere problemi, oltre al livello di padronanza delle competenze previste dal profilo finale dello studente e dall'insegnamento trasversale di educazione civica. MODALITÀ: Si propone di avviare il colloquio con un argomento scelto e presentato dal candidato, relativo alle discipline di studio, ad attività ed iniziative scolastiche o extrascolastiche proposte dalla scuola, a progetti svolti durante l'anno o a specifici interessi personali. Nel corso del colloquio lo studente è invitato a far riferimento ai contenuti effettivamente svolti nel corso dell'anno partecipando al dialogo con i docenti, sostenendo le proprie opinioni, dimostrando le proprie capacità di argomentazione, nonché la capacità di collegare in modo organico e significativo le diverse discipline. Il colloquio si svolgerà nel rispetto delle abilità del candidato e del suo percorso di apprendimento, valorizzando i progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Saranno inoltre valutate le competenze relative all'educazione civica e la padronanza delle competenze nelle lingue straniere. Per gli studenti dei percorsi a indirizzo musicale è prevista anche una prova pratica di strumento. Si consiglia di concordare l'argomento iniziale con i docenti della classe, al fine di essere adeguatamente guidati nella preparazione. Durante il colloquio lo studente può avvalersi di semplici strumenti di supporto alla presentazione, finalizzati a facilitare l'esposizione, senza che ciò costituisca elemento determinante ai fini della valutazione. Nello specifico si propone: - Presentazione multimediale (max 5 slides) che potrà contenere, esclusivamente, immagini, estratti di testi, grafici, brani musicali, spezzoni video; - Analisi di manufatti realizzati dall'alunno (modellini o creazioni artistico-tecnologiche ecc.)	Tempo orientativo di esposizione: **ca 20 minuti** (alunni dell'ind. ordinario) **ca 30 minuti** (alunni dell'ind. musicale)

	VALUTAZIONE	
	Il colloquio mira ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studi, il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.	
ALUNNI CON BES	Per gli alunni con disabilità la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.	
	Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento, la prova orale è definita sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.	

MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE

VOTAZIONE PROVE SCRITTE E PROVA ORALE	**VOTAZIONE FINALE**
La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, sebbene distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.	La votazione finale (D.M. 741/2017, art. 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, senza arrotondamenti nelle fasi intermedie. Il voto finale così calcolato è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione tiene conto del percorso educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, le prove sono svolte in coerenza con il piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione finale pari a dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione sia al percorso scolastico del triennio sia agli esiti delle prove d'esame.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.